



Ministero

per i beni e le attività
culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Lettera inviata solo tramite PEC/PEO
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Ancona, _____

Al

Comune di ACQUASANTA TERME (AP)
PEC: comune.acquasantaterme@anutel.it

Risposta al foglio del 13/08/2019 n. 12400

Prot. Sabap del 20/08/2019 n. 17464

OGGETTO: ACQUASANTA TERME (AP) – frazione Umito, Strada vicinale delle Macere

Interventi di miglioramento e adeguamento della viabilità rurale esistente ad uso di aziende agricole ed utenti in località "Umito" di Acquasanta Terme

Quadro normativo di riferimento: norme di tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., per effetto del D.M. 14/06/1971 e art. 142 comma 1 lettera f)

Parere autorizzazione paesaggistica semplificata ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio e D.P.R. 31/2017.

Vs Rif.: pratica edilizia 183/2018

Trasmissione parere.

Richiedente: Comune di Acquasanta Terme.

Responsabile del procedimento ex lege 241/90 artt. 5 e 6: Arch. Rosella Bellesi

Referente tutela archeologica: dott.ssa Paola Mazzieri

In riscontro alla richiesta pervenuta il 13/08/2019 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 20/08/2019 al n. 17464, con la quale codesta Amministrazione ha trasmesso la documentazione relativa all'intervento di cui all'oggetto;

Visto il D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 76;

Visto il D.M. 23 gennaio 2016, n. 44;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Terza – Beni paesaggistici, ed in particolare l'art. 146;

Esaminata la documentazione progettuale pervenuta;

Preso atto che l'intervento proposto si sostanzia sinteticamente in: *interventi di miglioramento e adeguamento del tratto di strada esistente che va dall'abitato di Umito sino al toponimo Porta del Papa per un tratto complessivo di circa 3 Km (3050 metri), in destra idrografica del Fosso della Montagna ed ad una quota che va da 670 m s.l.m. (dall'imbocco di Umito) sino a quota 840 m s.l.m., all'interno del "Parco del Gran Sasso e Monti della Laga", in quanto la sede stradale presenta tratti in dissesto per abbassamento di cui per due tratti in modo significativo;*

Considerato che l'area, su cui insiste l'opera prevista sul tracciato della strada rurale a fondo brecciato (strada bianca), è utilizzato in prevalenza da aziende agricole e privati allo scopo di raggiungere le aree di proprietà, ed è stata realizzata prevalentemente a mezzacosta rispetto al versante;

Considerato che il vincolo di tutela paesaggistica, che insiste sull'area in oggetto, ex art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. giusto il D.M. del 14/06/1971 nel suo enunciato contiene le seguenti motivazioni a sostegno della tutela: *"..il territorio del Comune di Acquasanta Terme ha notevole interesse pubblico per il rilevante valore paesaggistico costituito dalla suggestiva Vallata del Tronto dai Monti di Macera della Morte, Monte Calvo, Monte Cerasa ed altri - determina un insieme di quadri naturali di particolare bellezza comprendenti numerosi centri storici e pubblicamente godibili dalle strade che attraversano la località..";*

Visto il contenuto della relazione geologica che illustra le problematiche della strada rurale in oggetto, causate dal dissesto idrogeologico e morfologia del percorso su pendio;



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche

C.F.: 80000650426 – Piazza del Senato, 15 – 60121 ANCONA – Tel. 07122831 – Fax 071206623 – www.sabapmarche.beniculturali.it

PEC: mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-mar@beniculturali.it

Considerato che le opere di ingegneria naturalistica impiegate per il consolidamento dei versanti a valle della strada e la difesa dei fenomeni franosi dei versanti a monte della strada con palificate doppie vive con legni e palizzate vive, il rifacimento del manto stradale con strato di inerte di cava stabilizzato e la regimazione delle acque superficiali prevista per garantire le condizioni di stabilità del tracciato stradale in oggetto, sono compatibili con i caratteri paesaggistici dell'area soggetta al vincolo paesaggistico;

Data per verificata dall'Amministrazione competente la legittimità dello stato di fatto e la conformità alla vigente normativa urbanistica;

Considerato che, allegata alla predetta documentazione, la relazione redatta dal Responsabile di codesta Amministrazione contiene l'espletamento della verifica di conformità del progetto in esame con le finalità del provvedimento di dichiarazione dell'interesse pubblico e con quanto previsto dal vigente Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.);

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di propria stretta competenza,

ESPRIME

ai sensi di quanto disposto dall'art. 146, comma 5 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.i., **parere favorevole** in relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso, limitatamente alla sua compatibilità con l'interesse paesaggistico tutelato ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico in quanto le opere progettate non costituendo volume, per tipologia, forma e dimensione e materiali garantiscono la salvaguardia dei valori codificati dal provvedimento di tutela sopra richiamato e non viene alterato il contesto paesistico ambientale. Si prescrive tuttavia che:

a conclusione dell'intervento di miglioramento e adeguamento della viabilità rurale venga garantito come previsto, l'intervento antierosivo superficiale delle scarpate consolidate, mediante il rinverdimento con talee e ramaglia con specie vegetali autoctone.

-Per quanto concerne lo specifico aspetto della tutela del patrimonio archeologico, si comunica, che nulla osta all'avvio dei lavori. Tuttavia *si richiede, al fine di svolgere al meglio le funzioni di tutela del patrimonio archeologico, che la Direzione Lavori comunichi con congruo anticipo a questa Soprintendenza la data di avvio delle attività di movimentazione terra a qualunque titolo effettuate al fine di predisporre eventuali sopralluoghi di ns. personale tecnico.*

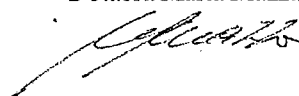
Si rammenta, ad ogni buon conto, l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90) e ci si riserva il diritto, in tale evenienza, di richiedere un'assistenza continua e di tipo professionale alle attività di movimento terra nonché (se necessario) modifiche o varianti al progetto.

Si resta in attesa di acquisire, da parte di codesta Amministrazione, copia del provvedimento finale di competenza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 146, comma 11 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii..

Restano salve, comunque, le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'osservanza delle norme urbanistico - edilizie vigenti e derivanti da eventuali altri vincoli gravanti sulla località.

Si trattiene per gli atti d'Ufficio la documentazione esaminata, pervenuta tramite PEC.

IL SOPRINTEDENTE
Dott.ssa Marta Mazza



RB/PM

27/08/2019



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche

C.F.: 80000650426 – Piazza del Senato, 15 – 60121 ANCONA – Tel. 07122831 – Fax 071206623 – www.sabapmarche.beniculturali.it

PEC: mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-mar@beniculturali.it